

# Patrizia Tomio



## Chi sono

Sono nata a Trento il 14 settembre 1965.

Sposata da 20 anni, mamma di Valentina ed Alessia di 17 e 10 anni, vivo a Trento, nella circoscrizione dell'Argentario.

Dopo la maturità classica e la laurea in Giurisprudenza, ho sviluppato **significative esperienze formative e professionali**.

Lavoro presso **l'Università di Trento**, dove svolgo attività di **consulenza in materia legale**, con particolare riferimento alle società partecipate; ho svolto, inoltre, numerosi incarichi di **docenza ed interventi a convegni** sia presso l'ateneo trentino che in altre università.

Da tempo mi occupo anche dei temi legati alle **pari opportunità**: sono Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Trento, nonché componente del Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle università italiane, in rappresentanza degli Atenei del Nord Italia.

In tale ambito ho promosso la realizzazione di numerosi **eventi ed iniziative concrete**, presentato relazioni a convegni a livello locale e nazionale, nonché pubblicato testi sulle tematiche delle pari opportunità.

Tra gli interessi personali, oltre alla **lettura**, una grande passione per gli sport legati alla **montagna**, espressione di una reale attenzione all'ambiente, inteso come risorsa e valore.

## Un sogno per il Trentino

Possiamo immaginare un Trentino proiettato verso il futuro in un'ottica di sviluppo sostenibile, dove la crescita economica non metta a pregiudizio la qualità della vita ed il rispetto dell'ambiente, dove l'affacciarsi all'Europa consenta comunque di mantenere viva la propria identità, e l'autonomia, di conseguenza, possa essere una risorsa ed un modello, dove pubblico e privato trovino nuove forme di collaborazione, dove le diverse generazioni siano in grado di avviare un dialogo costruttivo? Credo che non solo **possiamo**, ma **dobbiamo** saper immaginare un futuro così!

Il mio impegno politico rappresenta una linea di continuità delle esperienze che hanno caratterizzato la mia vita:

- il lavoro presso l'**Università**, che mi ricorda giorno per giorno la centralità della formazione e della ricerca, necessaria premessa per l'innovazione tecnologica, lo sviluppo delle imprese e del territorio, un modo per garantire ai giovani un futuro;
- l'impegno per le pari opportunità, affinché sia possibile una partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti, alla vita sociale, politica ed economica, valorizzando le differenze e l'apporto di ciascuno come una risorsa. La convinzione che le discriminazioni (non solo di genere) rappresentino una vera e propria mancanza di democrazia, mi ha spinto a realizzare iniziative volte a diffondere una nuova cultura delle pari opportunità, che si concretizza oggi in una proposta di attuazione di "**politiche temporali**": interventi diretti a migliorare la qualità della vita, l'accessibilità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione (es. sportelli unici per le imprese), la vivibilità dei centri urbani (miglioramento del sistema dei trasporti, fruibilità degli spazi pubblici, sostegno ad iniziative di solidarietà reciproca come le banche del tempo, modifica degli orari di apertura di negozi, banche, e uffici per favorire l'accesso a chi lavora, spazi di aggregazione, formazione ed incontro per i giovani, ecc.), in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- la mia esperienza familiare ed in particolare di **mamma**, che mi fa ricordare la necessità di sostenere adeguatamente le famiglie (anche quelle con un solo genitore), favorendo l'armonizzazione dei tempi di vita e lavoro;
- una grande passione per la **montagna**, in tutti i suoi aspetti: ambiente da rispettare e da preservare, tradizioni da valorizzare, luogo di incontri destinati a lasciare il segno, dove trovare e ritrovarsi...

Un sogno forse... ma che può diventare realtà.

**Patrizia Tomio**

[www.patriziatomio.it](http://www.patriziatomio.it)

[info@patriziatomio.it](mailto:info@patriziatomio.it)



Questa mia presentazione è stampata su carta riciclata, ha un formato ridotto rispetto ad altre ed ha sicuramente un impatto cromatico meno immediato. Ho però cercato in questo modo di contribuire a limitare il disboscamento e l'inquinamento, preferendo puntare sul contenuto.

Aiutiamoci insieme: una volta consultato, depositate il mio materiale informativo cartaceo negli appositi contenitori per la raccolta differenziata, e fate lo stesso con tutti i vostri rifiuti.